

nell'ottobre del 1913. *Cecè* fu composto nel luglio del 1913, nell'arco di pochi giorni, mentre l'autore si trovava a Grigenti, per stare accanto alla moglie Antonietta. Questo breve atto unico costituisce la prima opera pensata da Pirandello esclusivamente per il teatro: ossia, una commedia che non trovava origine - come molte altre dell'autore - in precedenti lavori letterari. Fatto questo interessante, sebbene Pirandello, al momento di deciderne la prima destinazione, la indirizzò a un periodico e non al palcoscenico. È questa una prova evidente che in quegli anni il drammaturgo vedeva nell'opera letteraria la sua prima e più consistente fonte di guadagno e che non aveva ancora valutato la possibilità di trovare nel teatro - come invece avverrà a partire dagli anni Venti - il perno attorno al quale far ruotare tutta la propria attività artistica. Pur non offrendo casi di coscienza e non affrontando tematiche dal tipico sapore "pirandelliano", *Cecè* tuttavia è una commedia interessante e, nella sua morale, sicuramente ancora valida. La vicenda, ambientata nella Roma d'inizio secolo, ha per protagonista un uomo che vive sul clientelismo più sfacciato. Abile manovratore della ingenuità altrui, Cecè riesce a raggirare il commendator Squatriglia e Nada, per recuperare delle cambiali che aveva emesso a seguito di una scommessa tra amici. La commedia ebbe quali primi interpreti Ignazio Mascaldi che rivestì il ruolo del titolo, Arturo Falconi nei panni di Squatriglia e la Visconti Brignone (la madre di Lilla) nelle vesti di Nada. Dopo una lunga serie di repliche agli inizi degli anni Venti, la commedia è rimasta ai margini del repertorio, ricomparendo solo di tanto in tanto al fianco di altri più fortunati atti unici pirandelliani.

Paolo Quazzolo



Prossimo appuntamento:

Lunedì 1 marzo 2010, ore 17.30

Teatro Orazio Bobbio

Spettri

di Henrik Ibsen

Associazione Culturale **amici della contrada**
via del Ghirlandaio, 12 • 34138 Trieste
www.amicicontrada.it • info@amicicontrada.it



con il sostegno di Fondazione CRTrieste
con il sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia
con il sostegno della Provincia di Trieste
con il patrocinio del Comune di Trieste

TEATRO A LEGGIO
Stagione 2009 - 2010



CECE'

di Luigi Pirandello



Lunedì 15 febbraio 2010 - ore 17.30
Teatro Orazio Bobbio

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE 

CECÈ'

commedia in un atto di
Luigi Pirandello



Personaggi

Interpreti

Cesare Vivoli,
detto Cecè

Valentino Pagliei

Il Comm. Carlo Squatriglia,
appaltatore di lavori pubblici

Maurizio Zacchigna

Nada,
mondana di lusso

Elke Burul

Letture didascalie

Lorenzo Zuffi

Una stanza d'albergo

Regia

MAURIZIO ZACCHIGNA

Ufficio stampa
Diego Matuchina

Organizzazione
Paolo Quazzolo

L'AUTORE

Luigi Pirandello (Agrigento 1867 - Roma 1936) è il maggiore drammaturgo italiano del Novecento e uno dei più interessanti uomini di teatro vissuti, al tempo, in Europa. Romanziere, novellista, saggista, drammaturgo, è stato anche teorico della scena, fondatore e direttore della compagnia del Teatro d'Arte di Roma, regista, uomo di cultura. Al suo ingegno si devono alcune opere rivoluzionarie che hanno fornito non solo la via a un profondo rinnovamento della scena internazionale, ma anche il pretesto per una vivace riflessione sulla funzione del teatro nella società primo novecentesca. Vissuto a cavallo tra la poetica del Naturalismo e le sperimentazioni delle avanguardie, Pirandello ha fortemente sentito il passaggio tra Ottocento e Novecento e, con esso, il radicale rinnovarsi dell'uomo di fronte l'arte e la scienza. La crisi della società all'indomani del crollo del Positivismo - e con esso degli ideali della società borghese - condusse Pirandello a indagare, con le armi del relativismo, il mondo a lui contemporaneo. Ne sono venute fuori opere che ancora oggi sono punto di riferimento per la drammaturgia del Novecento, ove l'impossibilità di conoscere una verità assoluta, la pazzia quale valvola di salvezza, l'umorismo quale mezzo per scendere nelle profondità dell'animo umano, divengono i cardini portanti della sua indagine. In ambito narrativo Pirandello ha scritto, tra l'altro, *Il fu Mattia Pascal* (1904), *I vecchi e i giovani* (1913), *Uno, nessuno e centomila* (1926) e *Novelle per un anno* (pubblicate a più riprese). Per il teatro ha lasciato capolavori quali *Il berretto a sonagli* (1917), *Così è (se vi pare)* (1917), *Enrico IV* (1922), la Trilogia del teatro nel teatro - *Sei personaggi in cerca d'autore* (1921), *Ciascuno a suo modo* (1924), *Questa sera si recita a soggetto* (1929) - e i Miti come *La nuova colonia* (1928), *Lazzaro* (1929) e l'incompiuto *I giganti della montagna* (1936).

IL TESTO

Cecè andò in scena per la prima volta il 14 dicembre 1915 al Teatro Orfeo di Roma, una piccola sala da caffè concerto che oggi non esiste più. L'opera, tuttavia, era stata composta due anni prima ed era stata data alle stampe sul periodico "La Lettura" (il celebre mensile del "Corriere della Sera")